

I SERVIZI IDRICI PER USO CIVILE: IL CAMMINO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

11 OTTOBRE 2023

PAD. 25 | SALA ROSSA | ORE 15.45-17.30

a cura di  **BFWE**
BOLOGNA FIERE WATER&ENERGY

in collaborazione con  **Istat** | Istituto Nazionale
di Statistica

Il cambiamento climatico non è l'unico nemico della risorsa idrica. Agli impatti del cambiamento climatico, si associa infatti un sistema infrastrutturale in molti casi debole. Cresce così la pressione su corpi idrici e infrastrutture, già condizionati in maniera pressante dai processi di urbanizzazione e dallo sviluppo economico che hanno avuto, nel corso degli anni, un diretto impatto sull'aumento della domanda di acqua e da una non sempre performante gestione e manutenzione del sistema idrico.

Tra le diverse tipologie di uso della risorsa idrica, il comparto relativo al potabile è chiaramente un sorvegliato speciale per monitorare la disponibilità e le pressioni sulla risorsa, viste anche le dirette conseguenze sul sistema socio-economico e sul benessere e le abitudini dei cittadini.

Il nostro Paese, da oltre un ventennio, si colloca al primo posto tra i Paesi dell'Ue per il prelievo di acqua per uso potabile in termini assoluti; al secondo posto, in termini pro capite, dopo la Grecia. Alla pressione dei prelievi si associa una condizione di persistente criticità nell'infrastruttura, con perdite idriche totali in distribuzione piuttosto elevate e sempre più diffuse misure di razionamento dell'acqua.

Quali sono gli scenari climatici che i gestori dei servizi idrici potrebbero affrontare nei prossimi anni? E come si stanno preparando i gestori? Nel frattempo, come gestire le emergenze, che da Nord a Sud, stiamo vivendo con sempre più frequenza e impatti sempre più pesanti? Come evitare che l'emergenza diventi normalità? Numerose sono le azioni intraprese a livello nazionale e internazionale per riorientare la crescita economica verso modelli più sostenibili e rispettosi dell'ambiente. A che punto siamo nel cammino verso la sostenibilità dei servizi idrici?

COORDINATORE: Stefano Tersigni, CMCC – Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici

INTERVENGONO:

Andrea Duro, Ufficio Attività tecnico scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi
Dipartimento Protezione civile

Simona Ramberti, Direzione centrale Statistiche ambientali e territoriali Istat

Elisa Scocchera, Ufficio Scientifico Legambiente

Chiara Lambertini, Responsabile Laboratori HERAtech

Luciano Venditti, Responsabile Area Pianificazione e Bilancio idrico Acquedotto Pugliese